

numero 1
gennaio/febbraio 2018

superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova



**IL CIRCOLO
NAUTICO
DANNEGGIATO**



**LA STORIA
ILLUSTRATA DELLA
FERROVIA
GENOVA-CASELLA**



**LA LINEA
TORINO-GENOVA
1853**



**GRUPPO MUSICALE
"LE MANCATE
COINCIDENZE"**



**IL DLF FESTEGGIA
IL NATALE**



Sommario

l'Editoriale di L. Rossini	pag. 3
Il Circolo Nautico di Vesima gravemente danneggiato dalla mareggiata di R. Augello.....	pag. 3

Vita Sociale

1000 passi verso una giornata felice! di G. Anelli	pag. 5
L'amica Bianca di G. Anelli	pag. 5
Continua l'avventura del gruppo "Le Mancate Coincidenze"	pag. 11
Il DLF di Genova festeggia il Natale tra musica, arte e poesia di V. Bocchino	pag. 13

Cultura Ferroviaria

Storia illustrata della Ferrovia Genova-Casella di A. Malaspina	pag. 7
Il Treno nella Storia. treni nelle antiche stampe di M. Galaverna	pag. 8-9
Genova Piazza Principe - La storia di una stazione di V. Bagnasco	pag. 8
"Sulle strade ferrate", la linea Torino-Genova 1853	pag. 9

Cultura

"EntriAMO nel Rolli", la mostra del Gruppo Fotografico DLF di P. Carroli	pag. 6
"I miei due cuori nomadi", di A. Malaspina	pag. 6
Il giorno della Memoria di A. Cabella	pag. 14

Sport

Gli escursionisti del DLF alla scoperta dei monti di Bigiæ di M. Sicco	pag. 10
Il gruppo DLF Running Team	pag. 10

Servizi ai Soci

Mambilla s.a.s.	pag. 4
Servizi a Soci DLF	pag. 4
AMT	pag. 4
Spazio Genova	pag. 12
ASEF	pag. 15
Cinema Albatros	pag. 16



Direttore Responsabile: *Valentina Bocchino*

Direttore Editoriale: *Rosaria Augello*

Capo Redattore: *Alessandro Cabella*

Segretario di Redazione: *Patrizia Criniti*

Comitato di Redazione: *Gianpiero Anelli, Alessandro Cabella, Patrizia Criniti, Filippo Di Blasi, Luana Rossini*

Hanno collaborato a questo numero: *G. Anelli, R. Augello, V. Bagnasco, V. Bocchino, A. Cabella, P. Carroli, M. Galaverna, A. Malaspina, M. Sicco*

In copertina: *Immagine Maschera di Carnevale*

Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2 -
tel. 010 0983588 - fax 010 8997151 per il DLF email: dlfgenova@dlf.it

www.superbadlf.it - e-mail: redazione.superba@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: *Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 283*
tel. 010 513120 - Fax 010 503320 - www.nuovaata.it - e-mail: info@nuovaata.it

Chiuso in redazione: 4 gennaio 2018 - Tiratura 2000 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

di Luana Rossini

Sul mio smartphone, come per la maggior parte di noi, c'è un'icona blu con la "f" di Facebook: è un social, come si usa dire. Qualche tempo fa ricevo una richiesta, quella di far parte di un gruppo ma, prima di accettare, decido di pensarci su qualche giorno perché si tratta di un gruppo importante, che conosco da tempo. Dimenticavo: la richiesta non arriva tramite "f" ma per telefono, è reale, non virtuale e la "faccia" di chi mi parla la conosco bene e non tramite "book". Se scrivo questo editoriale significa che alla fine ho accettato di far parte di questo particolare "gruppo", il Dopolavoro Ferroviario di Genova, come nuovo consigliere, un "gruppo" dove il social è sociale davvero, perché da tantissimo tempo si occupa di noi e di tutti i nostri bisogni e interessi. Ho detto sì perché, come figlia di ferroviere, il mio primo vero ricordo legato al DLF risale a oltre 40 anni fa quando, in un

cinema, ci consegnarono la calza della Befana: una calza per tutti, senza differenze fra il figlio dell'operaio e il figlio del capo reparto. Ricordo ancora il film, "La torta in cielo" (1973 - da un racconto del grande Gianni Rodari). Poi, se vado avanti nel tempo, ricordo i corsi di tennis, le gite, l'agenzia di viaggi, i soldi per l'acquisto dei libri scolastici e allora mi sono chiesta se avrei potuto, per una volta, fare io qualcosa per il DLF ed ecco il perché del mio assenso. Quando penso alla ferrovia, la immagino come una grande famiglia, dove ci stanno tutti, anche i parenti che non ti vanno a genio, quando penso al DLF, invece, mi immagino una famiglia coi parenti che inviterei alla cena di Natale. Ringrazio, quindi, le persone da cui ho ricevuto questo prezioso invito con la promessa di essere un ospite di cui andare fieri.

Il Circolo Nautico di Vesima gravemente danneggiato dalla mareggiata

di Rosaria Augello

Condividiamo l'articolo pubblicato il 13 dicembre su Il Secolo XIX, a firma di Valentina Bocchino. Il DLF si sta comunque rimboccando le maniche per riportare la situazione alla normalità nel minor tempo possibile, e sono già aperte le prenotazioni per il 2018.

Il primo a passare oggi con la luce del sole, quando l'Aurelia in direzione Arenzano è stata riaperta, è stato Giuseppe Di Dio, responsabile del Circolo Nautico di Vesima gestito dal Dopolavoro Ferroviario di Genova che accoglie dalle 300 alle 500 persone, d'estate e in inverno. Ieri, a causa del cedimento dell'asfalto sulla strada e della conseguente chiusura al transito, nessuno è riuscito a raggiungere il circolo per controllare la situazione dopo la mareggiata, e quando oggi è riuscito a passare, Di Dio si è trovato di fronte uno scenario desolante con ingenti danni per via dalle onde.

Le sdraio sono state ritrovate un po' ovunque, e le cabine in legno fronte mare sono state danneggiate tutte: alcune porte si sono addirittura staccate, la maggior parte ha resistito ma a costo di spezzarsi, scrostarsi e piegarsi come un fazzoletto di carta. Tettoie, lamiere, ringhiere, tavoli, brandelli di belle giornate di sole passate in compagnia al circolo: passeggiando sulla spiaggia si trova di tutto. Un duro colpo per una struttura, che proprio di recente aveva apportato migliorie per accogliere i tanti nuovi soci, senza contare gli eventi e le manifestazioni programmate: le attività stavano andando bene. Adesso invece è tutto incerto.

«Abbiamo investito soldi ed energie a Vesima – racconta Rosaria Augello, presidente del Dopolavoro Ferroviario di Genova – a maggio abbiamo regalato alla cittadinanza una nuova scaletta di accesso alla spiaggia libera e al nostro circolo, per un totale di 15mila euro; l'abbiamo fatto noi, abbiamo fatto prima, visto che la scaletta che c'era prima era pericolante e le istituzioni non ci hanno



aiutati. Negli anni passati abbiamo apportato migliorie per 250mila euro. Adesso, secondo le prime stime, si parla di almeno 60mila euro di danno. Non so come faremo, se ci penso mi viene il magone».

Per ora l'accesso ai soci del circolo è vietato fino a lunedì 18 dicembre. Poi si vedrà il da farsi. «È da anni che chiediamo la costruzione di un pennello per riparare il litorale e il ripascimento della spiaggia, dal momento che il mare si sta mangiando il terrapieno su cui è costruito il circolo – continua Augello -. Nessuno ci ha dato ascolto, eppure in campagna elettorale abbiamo ricevuto promesse da tutti. Se fossero stati eseguiti i lavori, forse i danni ora non sarebbero così ingenti. A Vesima svolgiamo una funzione sociale importante, siamo aperti tutto l'anno per i nostri soci, abbiamo 112 cabine tutte occupate e ospitiamo centinaia di persone che vengono qui a rilassarsi con le famiglie. Dovremo tirarci su le maniche ancora una volta, spero però che le istituzioni non ci lascino da soli».

CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

Tariffa Auto SuperScontata

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario

Agenzia Plurimandataria

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

SERVIZI AI SOCI DLF

(INFO DLF 010 0983588)

Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - IMU - TASI
CONTRATTI DI LOCAZIONE - RED - ISEE - VISURE
CATASTALI - SUCCESSIONI

Cell. 3486552021 - centroservizigenova@alice.it

TELEFONARE PER APPUNTAMENTI



AMT Genova

www.amt.genova.it
servizioclienti@amt.genova.it

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT
con l'abbonamento annuale aziendale
per i soci ferroviari in servizio.**

Foto Ines Battista



**È possibile per tutti gli altri soci rinnovare
l'abbonamento annuale al prezzo stabilito da AMT**

1000 passi verso una giornata felice!

di Gianpiero Anelli

Giovedì 9 novembre dalle ore 11 la stazione di Nervi ha iniziato ad animarsi nonostante il tempo piovigginoso, merito di tutta questa vitalità il Raduno del Viaggiante che in autunno si svolge in riva al mare. Alle 12 circa il "gruppo" ha iniziato la tappa percorrendo la splendida passeggiata, l'intrigante porticciolo e, per ultimo, la lieve salita prima di arrivare al "traguardo", il ristorante La Torchia, locale straordinario ed adeguato alla manifestazione.

Eravamo in 70 a partecipare al Giro di Nervi! I raduni del Viaggiante sono unici, emozionanti e divertenti; se a questo aggiungiamo un'ottima qualità culinaria, allora parliamo di una giornata da Champions!

Durante la festa sono stati distribuiti volantini della Mostra Ferroviaria che si tiene presso la Biblioteca Universitaria, ex Alber-



go Colombia, ove il DLF ha partecipato in maniera attiva con libri e un pannello delle locomotive a vapore; copie di Superba per portare a conoscenza di tutto il "mondo ferroviario" le diverse attività e iniziative svolte dal DLF di Genova.

Il Pranzo dei Pensionati organizzato dal DLF (tenuto quest'anno a Pontedecimo e quello del Viaggiante hanno le medesime finalità: stare insieme con amici e compagni di una vita lavorativa, tenere vivo il senso di appartenenza e la memoria storica, pilastri della storia del movimento dei lavoratori.

Il DLF di Genova ringrazia la dottoressa Lia Seriacopi per i libri donati all'Associazione che contribuiscono ad arricchire e abbellire la biblioteca del DLF, la nostra casa.

L'amica Bianca

di Gianpiero Anelli

Fiaba per bambini che però, se letta con la mente aperta, manda un messaggio importante anche a noi adulti.

Personaggi principali Bianca, la gallinella sempre in movimento alla ricerca di cibo, Pippo lo spaventapasseri "in servizio" solo e arrabbiato, e Ugo lo spaventapasseri amico ma "in pensione".

Il testo è scritto in lingua italiana e in genovese. Il libro è arricchito da numerosi disegni molto carini; autrici del libro sono Ornella Ferrero e Roberta Firpo, editore Riccardo Rossi.

Il testo è disponibile per i Soci, presso il DLF al prezzo di euro 7 anziché 9.

Vi aspettiamo!

Il DLF di Genova ringrazia la dottoressa Lia Seriacopi per i libri donati all'Associazione che contribuiscono ad arricchire e abbellire la biblioteca del DLF, la nostra casa.

“EntriAMO nei Rolli”, la mostra del Gruppo Fotografico DLF

di Paolina Carroli

In occasione dell'apertura autunnale dei Rolli, il Gruppo Fotografico DLF di Genova ha spalancato le porte di questi maestosi palazzi rinascimentali e barocchi, inaugurando Venerdì 13 Ottobre alle ore 17.30 la Mostra Fotografica “EntriAMO nei Rolli” in uno degli edifici nobiliari genovesi per eccellenza: Palazzo Doria -Tursi, sito in via Garibaldi e facente parte dei Musei di Strada Nuova insieme con Palazzo Rosso e Palazzo Bianco. Fino al 2 novembre nel magnifico cortile rettangolare del Municipio è stato possibile ammirare ogni opera, che ha rivelato lo sguardo attento e personale di ogni singolo autore socio del gruppo per un totale di 27 immagini di altrettante splendide dimore signorili (in tutto 46), dichiarate patrimonio dell'UNESCO nel 2006. Così recita la targa posta a metà di via Garibaldi il 20 gennaio 2007 : « Le maggiori dimore, varie per forma e distribuzione, erano sorteggiate in liste ufficiali (rolli) per ospitare le visite di Stato. I palazzi, spesso eretti su suolo declive, articolati in sequenza atrio - cortile - scalone - giardino e ricchi di decorazioni interne, esprimono una singolare identità sociale ed economica che inaugura l'architettura urbana di età moderna in Europa ».

L' esposizione, che è stata curata da Perla Franca Lombardi e Caterina Ottomano, mette in risalto in modo creativo come attraverso questi sontuosi edifici storici le ricche famiglie genovesi manifestavano la loro potenza e la loro gloria al tempo dell'ammiraglio Andrea Doria. Guardando la mostra, i visitatori sono rimasti incantati dalla bellezza delle eleganti facciate, dagli imponenti scaloni d'ingresso, dalla ricchezza delle decorazioni e degli affreschi, dagli arredi e dai dipinti preziosi, dai cortili interni e dai giardini verdeggianti, degni di una città “Superba”. Luoghi del genere, dove il tempo pare essersi fermato, rievocano i



lussi, i balli di corte e le trattative di Stato che avvenivano una volta. All'inaugurazione dell'iniziativa, erano presenti il vice sindaco Stefano Balleari, il consigliere Claudio Villa e la fotografa Orietta Bay, che ha ricordato che lo scopo della fotografia è quello di interpretare e comunicare qualcosa a chi guarda. Ne risulta un sovrapporsi di prospettive nonché un incrocio di punti di vista che rendono questo tipo di espressione artistica unica nel suo genere e che in questo caso hanno valorizzato questi splendidi tesori artistici e architettonici, tracciando un tour virtuale nel centro storico della città.

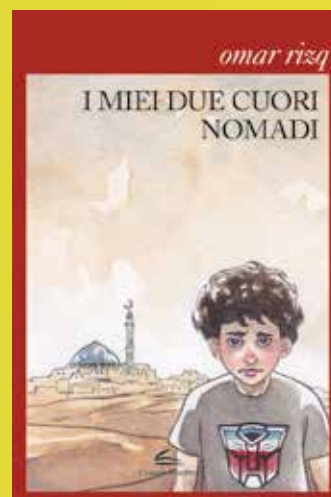
“... mi trovo ora in una bella città, una vera bella città: Genova. Si cammina sul marmo, tutto è marmo: scale, balconi, palazzi. I suoi palazzi si susseguono fitti; passando per le vie, si scorgono grandi soffitti patrizi tutti dipinti e dorati.” Gustave Flaubert
A presto.

“I miei due cuori nomadi”, racconta la vera storia di Omar, un bambino di mamma genovese e papà palestinese; l'odissea della nostra ex collega Angela in Giordania alla ricerca del figlio rapito dall'ex marito

di Angelo Malaspina

Come molti altri colleghi sapevo della dolorosa vicenda vissuta da Angela diversi anni fa e della sua felice conclusione, se ne parlò molto e tanti furono quelli che gli furono vicini nell'autentica odissea a cui fu costretta per riavere il figlio portato in Medio Oriente a sua insaputa. Omar, questo il nome del figlio, all'epoca bambino, ora trentenne narra in dettaglio tutta la storia in un libro autobiografico coinvolgente e affascinante.

Il libro e le ragioni della sua stesura saranno illustrate dall'autore in una presentazione che si terrà presso la sede del DLF in via Balbi in occasione della festa della donna il prossimo 8 marzo alle ore 11.



Storia illustrata della Ferrovia Genova-Casella

di Angelo Malaspina

Nel volume edito da “il Geko Edizioni”, gli amici Corrado Bozzano, Roberto Pastore, Claudio Serra, autori di numerose pubblicazioni relative alla storia del trasporto pubblico ligure, presentano la storia del “Trenino di Casella”, la ferrovia secondaria che da Genova risale la Val Bisagno, scollina in Val Polcevera e supera la dorsale appenninica raggiungendo Casella, in Valle Scrivia. Il libro, di 304 pagine corredate da oltre 340 immagini, racconta esaurientemente la storia dell’impianto nei suoi diversi aspetti (progetti, costruzione, esercizio nel corso dei decenni, vicende gestionali e amministrative, tracciato e caratteristiche della linea, materiale rotabile).

Corredano il tutto le pagine dedicate alla storia degli autoservizi operanti nel territorio servito dal “trenino”, con il riferimento ai numerosi punti di interesse turistico raggiungibili dalle diverse fermate della ferrovia; l’insero a colori contiene le immagini del materiale rotabile nelle livree adottate negli anni.

Il volume è disponibile presso il D.L.F.



AAA appassionati di pittura cercasi

Nel 2018 il DLF vuole rilanciare il corso di pittura! Si cercano appassionati che vogliono mettersi in gioco e imparare a migliorarsi grazie ai preziosi insegnamenti di Lorenzo Massobrio, che ha esposto anche a Parigi, e che è disponibile a collaborare con noi.

Per informazioni è possibile contattare telefonicamente il DLF di Genova.

Il Treno nella Storia: treni nelle antiche stampe

di Marco Galaverna

Lo scorso 7 novembre si è aperta al pubblico, negli eleganti locali della Biblioteca Universitaria di Genova, ex Hotel Colombia, di fronte all'ingresso principale della stazione di Genova Piazza Principe, la mostra "Sulle strade ferrate: Torino – Genova 1853 nelle vedute di Carlo Bossoli". Ivi era esposta una serie di litografie a colori raffigurante vari scorci della ferrovia Torino – Genova, ripresi nell'anno dell'inaugurazione. Si potevano inoltre vedere documenti, libri e carte geografiche, relativi a studi e progetti che a metà dell'Ottocento e nei decenni successivi furono sviluppati con l'obiettivo di realizzare un efficiente sistema di trasporti nel Regno di Sardegna e nelle regioni confinanti.

Carlo Bossoli (Lugano 1815 – Torino 1884) fu un pittore che viaggiò a lungo fra i Paesi europei, Asia Minore e Marocco, come "vedutista reporter", acquistando una buona fama, soprattutto in Inghilterra, grazie alle raffigurazioni di panorami e scene di guerra, nelle quali l'esattezza dei particolari si univa a una percezione tardo-romantica dei paesaggi naturali. Dal ministro Paleocapa del Regno Sabaudo ricevette l'incarico di immortalare in sedici tavole la costruzione della ferrovia Torino – Genova che, per il piccolo Stato subalpino, era un'opera di grande rilevanza. Bossoli produsse una serie di sedici dipinti a tempera da cui furono ricavate litografie edite la prima volta a Londra nel 1853, sotto il titolo sotto il titolo Views of the railway between Turin and Genoa.

Le vedute ritraggono alcuni ponti ferroviari, come quello sul Po presso Moncalieri, quello sul Tanaro poco fuori Alessandria e quello stupendo di Prarolo, sullo Scrivia,

nonché l'ingresso di alcune gallerie (Giovi, Villavecchia), stazioni, come quella di Novi Ligure, e altri punti caratteristici del percorso.

In generale, gli aspetti più propriamente tecnici degli impianti ferroviari vi sono rappresentati con precisione mentre il contorno paesaggistico è interpretato con maggiore libertà: lo possiamo constatare prendendo ad esempio le due tavole di ambientazione genovese.

La "Veduta di Sampierdarena dalla strada per la Coronata, con la ferrovia Genova – Torino" (Collezione topografica del Comune di Genova, inv. n. 1424) mostra il primitivo tracciato dei binari lungo il Polcevera, la "Linea Bastioni", lungo il quale non si scorge la stazione di Sampierdarena; l'imbocco della galleria sotto le Mura degli Angeli (oggi galleria San Lazzaro Alta) è riconoscibile ma pare al culmine di un tratto in salita che non corrisponde alla realtà. Nella "Veduta della ferrovia Genova – Torino all'altezza di villa Rosazza" (Collezione topografica del Comune di Genova, inv. n. 1423) sono riprodotti con esattezza i binari in uscita dalla galleria San Lazzaro in direzione di Piazza Principe e gli edifici ai lati, in parte riconoscibili e ancor oggi esistenti, ma le montagne sullo sfondo sono di fantasia. Queste vedute sono pubblicate pure nel volume^[1].

Le stampe in esposizione, invece, facevano parte degli arredi della villa Erizzo di Montespino, legata al romanzo "Il regalo del Mandrogno" di Pierluigi ed Ettore Erizzo, e sono poi passate alla proprietà di Roberto Almagioni; nei mesi scorsi erano già state esposte presso la Biblioteca Comunale di Serravalle Scrivia. Altre copie si possono vedere all'interno del palazzo di via Andrea Doria che ospita

gli uffici ferroviari della ex Direzione Compartmentale FS.

La mostra della Biblioteca Universitaria ha offerto altresì l'occasione di trattare i temi del rapporto fra il treno, le arti figurative e la letteratura.

William Turner (Londra, 1775 – 1851) è forse il primo grande artista a portare sulla tela il fascino del treno, nell'opera Poggia, vapore e velocità. Le grandi tettoie delle stazioni parigine, sotto le quali il fumo delle locomotive si confonde col gri-



Durante la manifestazione è stato presentato l'interessantissimo libro di **Vittorio Bagnasco**:

GENOVA PIAZZA PRINCIPE

La storia di una stazione con commento in diretta dell'autore

gio del cielo vivono invece nei dipinti degli impressionisti come Monet. Viene da osservare che i treni protagonisti nella pittura dell'Otto e del Novecento sono tutti treni a vapore: il treno a trazione elettrica, probabilmente, non ha destato lo stesso interesse negli occhi degli artisti o si è imposto, nell'immaginario comune, in un'epoca in cui la pittura figurativa aveva già ceduto il passo ad altri generi. Persino i futuristi, puntando a una sintesi fra arte e progresso tecnologico, nel riprodurre il mito della velocità guardarono alla locomotiva a vapore e anche nella pittura metafisica di De Chirico la sagoma nera che fa capolino fra gli edifici è quella inconfondibile di un fumaiolo. Col cinema il treno ha un rapporto privilegiato, che risale al 1895 per merito dei fratelli Lumière. Sono rari i film in cui il mondo della ferrovia è il vero protagonista: vengo-

no in mente *L'angelo del male* di Renoir (1938), tratto dal romanzo *La bestia umana* di Zola, *Il treno di Frankheimer* (1964) e, più vicino a noi, *La stazione* di Sergio Rubini (1990). Molte, di contro, le pellicole in cui treni e stazioni fanno da sfondo alle vicende narrate sullo schermo. Nella letteratura, allorché il viaggio in treno diventa nel Novecento un'esperienza comune, la ferrovia è variamente rappresentata. Nei poeti dell'Ottocento, invece, il treno è ancora un fattore di innovazione, percepito in chiave talora positiva e talora negativa, persino da uno stesso autore: emblematiche sono le interpretazioni carducciane, temi che, per brevità, dobbiamo rimandare ad altre puntate di questa rubrica.

[1] "Genova nelle vecchie stampe", a cura della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Sagep, 1970.

“Sulle strade ferrate”, la linea Torino-Genova 1853

È stata inaugurata a novembre la mostra-esposizione “Sulle strade ferrate: Torino-Genova 1853 nelle vedute di Carlo Bossoli”, percorso bibliografico e iconografico ospitato nella Biblioteca Universitaria di via Balbi 40, organizzato anche grazie al DLF.

Sala piena per gli interventi dei relatori, il professor Marco Doria, docente al Dipartimento di Economia dell'Università di Genova nonché ex sindaco di Genova, che ha scritto il testo introduttivo della mostra, il presidente regionale dell'associazione Cesare Pozzo Filippo Di Blasi, e l'architetto Roberto Almagioni, che ha prestato le 16 stampe di Carlo Bossoli. Tre sezioni per una mostra tutta da scoprire, rimasta nella biblioteca fino a lunedì 11 dicembre: la prima è stata organizzata in 9 pannelli esplicativi realizzati



dal Dipartimento Architettura e Design, Scuola Politecnica Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Genova. La seconda era dedicata ai libri e alle stampe della Biblioteca Universitaria. Infine, nella terza sono state esposte 16 tavole di Carlo Bossoli risalenti al 1853 e raffiguranti le località toccate dalla linea ancora in costruzione.

Grazie al prestito della Fondazione Ansaldo, è inoltre stato esposto il modello della prima locomotiva costruita nella fabbrica di Giovanni Ansaldo, la “Sampierdarena”.



Gli Escursionisti del DLF alla scoperta dei monti di Bigiæ

di Mauro Sicco

Vento, vento, vento dopo l'allerta gialla e la pioggia, la giornata è splendente ma piena di vento. Il bus ci scarica vicino la stazione di Borzoli, siamo in quattro decisi a percorrere le creste dei monti di Bigiæ, la catena montuosa che separa Rivarolo da Sestri Ponente. Lasciata la chiesa di Borzoli saliamo per via Rivassa, terminate le case e superato un rivo il percorso diventa una selciata composta da larghe pietre piatte, secondo alcuni potrebbe essere un tratto ancora presente dell'antica strada romana (forse la via Postumia?). Passate la case di Priano Superiore, dove sembra che poco sotto anticamente vi fosse un golfo, più in alto lasciamo il sentiero per l'Abbazia di Cassinelle purtroppo ormai irraggiungibile per inerpicarci lungo la dorsale.

Raffiche continue ci investono lungo la salita, ma dietro le nostre spalle il panorama della costa scintilla al sole. Raggiunto il Bric dei Corvi, punto panoramico che copre un ampio tratto delle riviere da Punta Mesco a Capo Mele, sfortunatamente la vista della Corsica ci è negata dalle nubi sul mare.

Proseguendo lungo il crinale si attraversano i ruderi di una postazione contraerea dell'ultimo conflitto dove un gruppo di giovanotti, ma neanche tanto, bardati come marines giocano alla guerra sparandosi pallini di plastica.

Oltrepassato il campo di battaglia dichiarando la nostra neutralità, scendiamo a lato della strada per Scarpino per risalire ad una capelletta con una piccola area pic-nic, ampia vista sulla val Polcevera,

protetta dai sovrastanti Forti, che risale dal mare al Santuario della Guardia. Raggiunta la vetta del Bric Teiolo punto più alto del percorso odierno, si ridiscende dalla parte opposta, attraversata la strada continuiamo in piano lungo il ripido versante polceverasco, per raggiungere all'Asosto di Bigiæ. Antico riparo in pietra a forma di trullo utilizzato dai contadini che salivano dalla valle a fare la fienagione, viandanti o pellegrini per rifugiarsi in caso d'improvvisate intemperie, ripristinato dai soci del CAI di Bolzaneto. Ci concediamo una pausa ristoratrice, crogiolandosi sotto il sole al riparo dall'incessante vento con lo sguardo che abbraccia il territorio fino al mare. Firmato il libro di vetta inizia la discesa lungo un bel sentiero, anch'esso rimesso in sesto dal CAI, ombreggiato da alberi di leccio, castagno e roverelle, raggiunto l'asfalto si prosegue lungo la costiera di Murta tra le case affacciate sulla valle. Passata la chiesa e la piazza dove si svolge la famosa sagra della Zucca, si scende per creuze transitando vicino alla monumentale villa Clorinda, quartier generale asburgico durante l'invasione di Genova nel Settecento fermata dalla rivolta di Balilla. Scesi a Trasta finisce questa giornata piena di vento, sole e bei panorami, ma che ha anche permesso di scoprire come luoghi che vediamo quasi tutti i giorni, abbiano un passato da raccontare spesso sconosciuto alla nostra fretta quotidiana e che solo muovendosi lentamente si può apprezzare.



dalla rivolta di Balilla. Scesi a Trasta finisce questa giornata piena di vento, sole e bei panorami, ma che ha anche permesso di scoprire come luoghi che vediamo quasi tutti i giorni, abbiano un passato da raccontare spesso sconosciuto alla nostra fretta quotidiana e che solo muovendosi lentamente si può apprezzare.

Il gruppo DLF Running Team

Inizia un nuovo anno e una nuova stagione podistica per il gruppo DLF Running Team. Quella passata ha regalato a tutti successi ed emozioni: a chi si è cimentato per la prima volta sulla distanza dei 10 km, in una mezza maratona o alla prestigiosa Passatore così come a chi si è avvicinato timidamente al mondo del trail mettendosi alla pro-

va su percorsi relativamente brevi ma impegnativi, fino alla partecipazione al Summit mondiale del trail, l'UTMB. A vedere il programma, anche la prossima stagione non sarà da meno: tutti gli atleti del team saranno impegnati in nuove sfide sia su strada che su percorsi di montagna.

Vogliamo cogliere questa occasione per ringraziare i nostri ragazzi per l'impegno, la passione, l'entusiasmo e il sacrificio con cui affrontano questo

sport. Grazie per tutte le gare che avete fatto con la nostra maglia azzurra! Il gruppo si arricchisce, inoltre, di nuovi iscritti e questo ci riempie di orgoglio perché significa che gli sforzi compiuti fino ad oggi continuano a dare i risultati sperati e ci sprona ad andare avanti con sempre maggior entusiasmo.

Tante saranno le novità e i progetti che abbiamo in serbo per questo nuovo anno, dalla costruzione del nuovo sito web, all'organizzazione di eventi e allenamenti di gruppo. E a chi ancora sta pensando se unirsi al team, vogliamo urlare: vieni a correre con noi!!!

Le attività sportive del DLF si incontrano

di Patrizia Criniti

L'11 dicembre 2017 alle ore 15.00 nella sede di via Balbi 25/2 si sono riuniti i responsabili dei gruppi e delle attività sportive del DLF.

Sono presenti la Presidentessa del DLF Rosaria Augello, Di Giovanni membro del collegi del DLF, Roberto Ansaldo, i collaboratori Patrizia Criniti, Mario Bisio e Rosario Guagliardo, Diana Barbieri (podismo), Mauro Sicco (escursionismo), Sergio Coppellotti (ciclismo), Giuseppe Di Dio (circolo nautico Vesima).

La volontà è quella di tenere vivo e alto il livello delle adesioni, arricchendo in qualità e innovazione gli sports che a livello amatoriale e dilettantistico suscitano particolarmente l'interesse tra i nostri iscritti e frequentatori.

Tenetevi aggiornati sul sito www.superbadlf.it - oppure telefonando al Dopolavoro ai numeri Roberto 360900663 oppure Patrizia 3487501004



Continua l'avventura del gruppo "Le Mancate Coincidenze"

Grazie alla disponibilità del DLF che ci rinnova l'utilizzo della saletta in via Don Minetti, imperterriti, facciamo le nostre prove divertendoci con la musica.

Purtroppo siamo in una fase delicata, il tastierista ci ha "abbandonato" non per scelta, ma perché si è trasferito a Massa dove ha trovato lavoro e le nostre performance hanno subito un duro colpo; ma, come dicevo, è tanto bello suonare che continuiamo anche se "menomati"; ogni tanto ci chiamano a suonare in diverse occasioni anche per beneficenza così riusciamo a verificare i progressi fatti.

Approfittiamo dell'opportunità che mi dà questo articolo per chiedere ai lettori, se ci fosse qualcuno interessato a suonare per diletto e se avesse voglia di unirsi al gruppo, contatti la sede DLF o direttamente Luciano (biglietteria Genova Piazza Principe), perché ci farebbe piacere ripristinare l'originale numero dei componenti. In effetti, con una tastiera, è tutta un'altra musica.

**I musicisti del gruppo
"Le Mancate Coincidenze"**



È stata firmata una speciale convenzione tra DLF e Terme di Genova, che propongono ai soci interessanti sconti sui percorsi benessere e sulle cure inalatorie. Ecco le offerte:

- ✓ **Sconto del 20%** sull'ingresso della durata di 4 ore Day Spa, comprendente accesso alla vasca idromassaggio interna Iride con acqua termale, camminamento vascolare Kneipp, docce cervicali e dorsali, massaggio plantare in acqua, vasca idromassaggio interna Victoria con cascatelle che conduce direttamente alla grande vasca esterna Calypso, con acqua termale, che consente di stare immersi all'esterno in tutte le stagioni; bagno di vapore; nebulizzazione termale; docce emozionali; cromoterapia ed aromaterapia, sale relax con tisane, salottini con divanetti e chaise longue; caminetti, giardino esterno con solarium e tisana nella bella stagione. **Sconto applicabile da lunedì a giovedì feriali.**
- ✓ **Sconto del 10%** sull'ingresso della durata di 4 ore Day Spa, comprendente gli stessi trattamenti descritti sopra, **nei giorni di venerdì, sabato, domenica, festivi e prefestivi, dal 25 dicembre al 6 gennaio.**
- ✓ Tariffe agevolate per eventi e meeting organizzati dal DLF presso la SPA e il bar/ristorante interno.
- ✓ Tariffa speciale sui trattamenti medico-inalatori non erogati in convenzione con l'Asl (cure private e/o secondo ciclo annuo di cure - no ticket). Prezzo di un ciclo privato per 12 giorni di cura con 24 cure totali + visita medica riservato ai soci del DLF: 55 euro anziché 300.

Per favorire i soci del DLF

In occasione del rinnovo annuale della tessera sarà a disposizione da gennaio 2018 un punto di incontro nella stazione di Genova Principe presso la saletta atrio corridoio che immette alle Organizzazioni sindacali.

**Questo punto osserverà il seguente orario:
da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 12**

Nuova Apertura - Ponte Carrega 30r - 16141

SpazioGenova

LA CITTÀ DELL'AUTO



Vi aspettiamo presso le nostre nuove sedi
CON UN'OFFERTA RISERVATA AI SOCI DLF

APERTI ANCHE DOMENICA dalle 10:00 - 12:30 e dalle 15:00 - 19:00



Nuova Apertura - Viale Brigate Partigiane 3c/r 16129



Corso Italia 30r - 16145



Nuova Apertura - Via Siffredi 49r - 16153



Lungobisagno Istria 44f/r - 16141



www.spaziogenova.it - Seguici su



Il DLF di Genova festeggia il Natale tra musica, arte e poesia

di Valentina Bocchino

Il Dopolavoro Ferroviario di Genova ha festeggiato il Natale tra musica, arte e brindisi.

In occasione dei consueti festeggiamenti, i tanti soci riuniti nella sede del Dlf di via Balbi hanno potuto assistere a una performance organizzata dalla vulcanica Patrizia Criniti, con la collaborazione di Flavia Cellerino e di alcuni iscritti che nel tempo libero si dedicano (con successo) alla pittura e alla poesia.

Per un giorno, la sede del Dlf si è trasformata in un piccolo museo con i dipinti più belli dei soci e, nell'ambito della festa, tra una canzone e una poesia, Flavia Cellerino ha analizzato i quadri: «Il Dlf – ha detto – mostra la capacità di queste persone di saper coltivare il bello al di là della tecnica. Questi dipinti sono la proiezione della ricchezza che c'è in ognuno di noi, fondendo capacità e sensibilità».

Da Van Gogh a Matisse, è vasto l'universo dei grandi maestri a cui i pittori del Dlf si sono ispirati: «Prendere spunto da altri artisti non è sbagliato – ha spiegato Flavia – tutti i più grandi hanno iniziato "copiando" qualcuno di più grande, si parte dall'imitazione per poi trovare la propria strada. E voi la vostra strada l'avete trovata: è importante il messaggio che state mandando, non si smette mai di imparare, di voler migliorare e approfondire».

Su www.superbadlf.it anche il video della manifestazione.



Il giorno della Memoria

di Alessandro Cabella

Il giorno della memoria è una ricorrenza Istituita con la legge n. 211 del 20 luglio 2000 per commemorare le vittime del nazionalsocialismo e dell'Olocausto:

“La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz: Giorno della Memoria, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che in schieramenti diversi si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”.

Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche nel corso dell’offensiva in direzione di Berlino, arrivarono presso la città polacca di Oswiecim (nota col nome tedesco di Auschwitz), scoprendo il suo triste e famoso campo di concentramento e sterminio; liberandone i pochi sopravvissuti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono al mondo l’orrore del genocidio nazista.

“Non era mai successo, neppure nei secoli più oscuri, che si sterminassero esseri umani a milioni, come insetti dannosi, che si mandassero a morte bambini e persone anziane. Visitatore, osserva le vestigia di questo campo e medita: da qualunque paese tu venga, tu non sei un estraneo. Fa che il tuo viaggio non sia stato inutile, che non sia stata inutile la nostra morte.

Per te e per i tuoi figli, le ceneri di Auschwitz valgano da ammonimento: fa che il frutto orrendo dell’odio, di cui hai visto le sue tracce, non dia nuovo seme, né domani né mai.”

Primo Levi



ZERO*

PENSIERI.
DUBBI.
TABÙ.



asef

Onoranze Funebri

SCOPRI
la previdenza
funeraria
rateale
a tasso zero*

SCONTO RISERVATO AI SOCI DLF

Sconto del 50% su tariffe autofunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori Comune, oppure **sconto del 100%** su tariffe manifesti funebri.

per informazioni:
www.asef.it

Numero Verde
800-550755
CON OPERATORE 24 ORE SU 24



Al servizio della città, dal 1909.

CINEMA ALBATROS



OLTRE 1600 ORE DI
PRIME VISIONI
PER TUTTA LA FAMIGLIA!

€ 6.00 INTERO
€ 5.00 RIDOTTO
€ 4.50 SOCI DLF

TUTTA LA PROGRAMMAZIONE SU
WWW.ALBATROSCINEMA.IT

STAGIONE 2017/18

VIA G.B. ROGGERONE 8 TEL 0107491662